

### **Anziani: in Italia 8,5 badanti ogni 100 persone sole over 60**

(AGI) - Roma, 27 feb. - Sono 8,8 milioni le persone che vivono sole in Italia, di cui il 55,2% ha 60 anni e piu'. E' elevato l'Indice di solitudine, pari a 34,4 persone sole ogni 100 famiglie. Il problema principale e' la mancanza di assistenza immediata in caso di emergenza. Lo rivela il 1 Paper del Rapporto 2025 Family (Net)Work dal titolo "La fatica delle famiglie: una difficile articolazione della domanda di cura", realizzato dal Censis e promosso da **Assindatcolf**.

In Italia si contano 8,5 badanti ogni 100 persone sole che hanno 60 anni e piu', con variazioni significative a livello regionale: la Sardegna registra il dato piu' alto (24,5%), seguita da Toscana (13,5%), Marche (13,4%), Friuli-Venezia Giulia (12,7%), ed Emilia-Romagna e Umbria (11,9%). In Lombardia il numero e' di poco superiore alla media nazionale (8,7%), mentre nel Lazio il dato e' inferiore (7,0%). Fanalino di coda sono, pero', le regioni del Mezzogiorno, come Sicilia, Calabria e Basilicata, con circa 3 badanti ogni 100 persone sole anziane.

L'analisi restituisce l'immagine di un'Italia caratterizzata da un elevato "indice di solitudine", pari a 34,4 persone sole ogni 100 famiglie, anche qui con grandi differenze a livello regionale. La Liguria registra il dato piu' alto (42,9%), seguita dalla Valle d'Aosta (41,2%), dal Piemonte e dal Lazio, con quasi 39 persone sole ogni 100 famiglie. Complessivamente sono 8,8 milioni gli individui che vivono soli, all'interno di questa categoria gli anziani con 60 anni e piu' rappresentano la quota piu' ampia: quasi 5 milioni, pari al 55,2%. L'incidenza regionale piu' elevata si registra in Umbria, dove il 60,5% delle persone sole ha piu' di 60 anni, seguono la Sicilia (59,7%), la Liguria (59,4%), la Calabria (58,7%), il Piemonte (57,6%). In Lombardia e Lazio sono rispettivamente il 53,1% e il 52,9%. Vivere da soli non implica necessariamente una condizione di disagio, ma comporta una serie di difficolta' che possono accentuarsi invecchiando. Secondo l'indagine realizzata dal Censis su un campione di piu' di 2.300 famiglie datrici di lavoro domestico, quello che viene ritenuto il problema maggiore e' la mancanza di assistenza immediata in caso di emergenza (50,5%), che sale al 52,2% tra gli over 75. Segue la gestione delle attivita' domestiche e la preparazione dei pasti (38,2%). La solitudine e l'assenza di relazioni di supporto preoccupano il 31,6% delle persone. Questo dato e' piu' alto tra gli under 50 (45,1%) rispetto agli over 75 (22,0%). Le difficolta' nella gestione delle pratiche burocratiche digitali vengono indicate dal 31,2%, mentre l'accesso all'assistenza privata dal 20,6%, con percentuali piu' alte tra i giovani (23,8%) rispetto agli over 75 (14,4%).

L'analisi restituisce l'immagine di un'Italia caratterizzata da un elevato "indice di solitudine", pari a 34,4 persone sole ogni 100 famiglie, anche qui con grandi differenze a livello regionale. La Liguria registra il dato piu' alto (42,9%), seguita dalla Valle d'Aosta (41,2%), dal Piemonte e dal Lazio, con quasi 39 persone sole ogni 100 famiglie. Complessivamente sono 8,8 milioni gli individui che vivono soli, all'interno di questa categoria gli anziani con 60 anni e piu' rappresentano la quota piu' ampia: quasi 5 milioni, pari al 55,2%. L'incidenza regionale piu' elevata si registra in Umbria, dove il 60,5% delle persone sole ha piu' di 60 anni, seguono la Sicilia (59,7%), la Liguria (59,4%), la Calabria (58,7%), il Piemonte (57,6%). In Lombardia e Lazio sono rispettivamente il 53,1% e il 52,9%. Vivere da soli non implica necessariamente una condizione di disagio, ma comporta una serie di difficolta' che possono accentuarsi invecchiando. Secondo l'indagine realizzata dal Censis su un campione di piu' di 2.300 famiglie datrici di lavoro domestico, quello che viene ritenuto il problema maggiore e' la mancanza di assistenza immediata in caso di emergenza (50,5%), che sale al 52,2% tra gli over 75. Segue la gestione delle attivita' domestiche e la preparazione dei pasti (38,2%). La solitudine e l'assenza di relazioni di supporto preoccupano il 31,6% delle persone. Questo dato e' piu' alto tra gli under 50 (45,1%) rispetto agli over 75 (22,0%). Le difficolta' nella gestione delle pratiche burocratiche digitali vengono indicate dal 31,2%, mentre l'accesso all'assistenza privata dal 20,6%, con percentuali piu' alte tra i giovani (23,8%) rispetto agli over 75 (14,4%).